



CITTÀ DI LECCE

Settore 04 - Ambiente, Igiene e Sanità, Gestione Parchi e Verde Pubblico, Contenzioso, Politiche Energetiche
Ufficio Avvocatura

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 102 DEL 06/05/2026

**RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO RIFERITO ALLA SPESA
LEGALE RIVENIENTE DA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI LECCE N.
OGGETTO: 2716/2026 NEL GIUDIZIO (RG N. 15298/2024) PROMOSSO DA D'UR** MA** C/
COMUNE DI LECCE E AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE (ART. 194 C.
1 LETT. A) TUEL 267/2000).**

Istruttoria del Dirigente del Settore 04 - Ambiente, Igiene e Sanità, Gestione Parchi e Verde Pubblico,
Contenzioso, Politiche Energetiche
Ufficio Avvocatura: dott.ssa Monica Buscicchio

Premesso che

1. In data 16.11.2024 Agenzia delle Entrate-Riscossione ha notificato al sig. D'Ur** Ma** la cartella di pagamento n. 059 2020 00120928 55 000, relativa al verbale VE PP 25535/2016 notificato il 06.09.2016 dalla Polizia locale dei Lecce, per l'importo di € 963,58, di cui € 929,80 per infrazione al codice della strada, € 27,00 per oneri di riscossione ed € 5,88 per diritti di notifica;
2. In data 30.03.2025 il sig. D'Ur** Ma**, per il tramite del suo legale avv. Ma** Ca**, ha notificato ricorso in opposizione a cartella con istanza di sospensiva, acquisito al prot. n. 121320 del 01.07.2025, innanzi al Giudice di Pace di Lecce, al fine di richiederne la nullità e/o l'annullabilità e/o inesistenza per intervenuta prescrizione ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 209 CdS e 28 l. 689/1981;
3. Con sentenza n. 2716/2026 del 04.05.2026, notificata il 05.05.2026 ed acquisita in pari data al prot. n. 81454, atteso che il Comune di Lecce, con provvedimento del 17.07.2025 prot. n. 0131112/2025, nelle more del giudizio ha provveduto al discarico della cartella impugnata per intervenuta decadenza, il Giudice di Pace ha dichiarato cessata la materia del contendere con condanna del Comune di Lecce al pagamento in favore del ricorrente delle spese e competenze di lite quantificate in euro 250,00 di cui 43,00 per spese borsuali, oltre 15 % per spese generali, Iva e C.a.p., se e in quanto dovuti, con distrazione in favore del procuratore antistatario che ha reso la dichiarazione di rito ex art. 93 c.p.c.;
4. In data 05.05.2026 con nota prot. n. 82142/2026 l'avv. Ma** Ca**, a seguito di istanza dell'ufficio contenzioso (prot. n. 82002 del 05.05.2026) ha trasmesso nota spese pari ad € 290,57 operazione non soggetta a Iva in ragione di regime fiscale forfettario, di cui:

Compensi	€ 207,00
Spese borsuali	€ 43,00
Spese generali 15 %	€ 31,05
Cap	€ 9,55
Totale	€ 290,57

Considerata, pertanto, l'esecutività della sentenza n. 2716/2026 (prot. n. 81454/2026), pronunciata dal

Giudice di Pace di Lecce, nel giudizio promosso dal sig. D'Ur** Ma** contro il Comune di Lecce e Agenzia delle Entrate Riscossione (RG N. 15298/2024), occorre procedere al riconoscimento del Debito Fuori Bilancio, rientrante nella fattispecie dell'art. 194, comma 1 lett. a) del Tuel, per **L'IMPORTO COMPLESSIVO DI € 290,57 (duecentonovantaeuro/57)** da liquidarsi in favore del procuratore antistatario avv. Ma** Ca**.

Considerato che

- L'art. 194 del TUEL prevede che con Deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio, ovvero di obbligazioni formatesi secondo un iter non conforme ai principi giuscontabili, derivanti da:
- Sentenze esecutive;
- Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Dato atto che i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto sono quelli:

1. Della certezza, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'ente;
2. Della liquidità, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
3. Della esigibilità cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

Rilevato che i debiti derivanti da sentenza esecutiva, di cui alla fattispecie lett. a) dell'art 194 del Tuel, sono caratterizzati, per loro natura, da assenza di discrezionalità per via del provvedimento giudiziario a monte e accertano il diritto di credito del terzo;

Considerata, la natura propria dei debiti derivanti da sentenze esecutive che si distingue nettamente da tutte le altre per il fatto che il debito si impone "ex se", in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale e indipendentemente dal riconoscimento della sua legittimità, che è implicita nella fonte dalla quale il provvedimento promana.

Precisato che il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenze esecutive non costituisce acquiescenza alle stesse e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione e/o contestazione ove possibile ed opportuna, al fine di intraprendere tutte le possibili misure idonee a garantire il recupero di quanto risultasse non dovuto all'esito della definizione dei procedimenti giurisdizionali pendenti;

Considerato che la Delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 Tuel, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente;

Viste le seguenti Deliberazioni

- Di C.C. n. 29 del 18.02.2026, di approvazione del Documento unico di programmazione 2026 – 2028, comprensiva del programma triennale ed elenco annuale dei Lavori Pubblici, del programma triennale delle forniture e dei servizi e degli obiettivi delle società in house;
- Di C.C. n. 30 del 18.02.2026, di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2026 – 2028 ai sensi dell'art. 151 del TUEL e dell'art. 10 D.Lgs. n. 118/2011;

- Di G.C. n. 76 del 06.03.2026 di approvazione del piano esecutivo di gestione 2026 - 2028 (art. 169 del d. lgs. n. 267/2000);

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** l'istruttoria che precede;
- **Visto** il relativo parere della Commissione Consiliare in data _____;
- **Visto** il parere del Collegio dei Revisori dei Conti espresso con verbale n. _____ del _____
- **Visti** i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- **Visto** lo Statuto Comunale;
- A _____ dei voti, resi ed espressi nei modi e forme di legge;

D E L I B E R A

1. **RICONOSCERE**, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL n. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio, riveniente da sentenza del Giudice di Pace di Lecce n. 2716/2026 del 04.05.2026 (prot. n. 81454/2026), nel giudizio Rg n. 15298/2024, promosso dal sig. D'Ur** Ma** c/Comune di Lecce e Agenzia delle Entrate Riscossione per **L'IMPORTO COMPLESSIVO DI € 290,57 (duecentonovantaeuro/57)** da liquidarsi in favore del procuratore antistatario avv. M** Ca**;
2. **PRENOTARE** il sopracitato debito fuori bilancio sul capitolo 01111.10.3527027 "*Oneri da contenzioso – riconoscimento DFB*" esercizio 2026;
3. **DEMANDARE** al Dirigente del CDR 04 - Ambiente, Igiene e Sanità, Gestione Parchi e Verde Pubblico, Contenzioso, Politiche Energetiche, la predisposizione del provvedimento di impegno e liquidazione del Debito Fuori Bilancio in questione, nella misura riconosciuta dal presente atto;
4. **DISPORRE** la trasmissione del presente atto alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002 e agli Organi di Controllo;
5. **DICHIARARE** la presente Deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.